



Circolare - Credito d'Imposta per investimenti in beni strumentali

16/02/2023

MISURE PER LE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO – PROROGA CREDITO D'IMPOSTA al 31/12/2023

Legge di Stabilità 2016 (commi 98 -108)

Gentili clienti,
facendo riferimento alla nostra precedente circolare del 5 ottobre 2022, si segnala che la Legge di Stabilità 2023 ha **prorogato per un altro anno, fino al 31/12/2023**, il credito d'imposta per le imprese che **acquistano beni strumentali "nuovi", destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo).

• AMBITO SOGGETTIVO - Destinatari

Potranno fruire del credito d'imposta i **titolari di reddito d'impresa** (indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato), **ad esclusione** dei soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'accesso al bonus è, inoltre, precluso alle imprese in difficoltà, come definite dalla Comunicazione CE (2014/C 249/01).

• AMBITO OGGETTIVO

Danno diritto al credito d'imposta **gli investimenti facenti parte di un progetto di investimento iniziale** (Reg. UE n. 651/2014) relativi all'acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive nuove o già esistenti. Pertanto, l'agevolazione può essere concessa solo agli investimenti in beni strumentali nuovi.



• INVESTIMENTI AMMISSIBILI

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di intervento in **Beni Strumentali Nuovi, macchinari, impianti ed attrezzature**, per

- ◆ la realizzazione di un nuovo stabilimento;
- ◆ l'ampliamento di uno stabilimento esistente;
- ◆ la diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- ◆ la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- ◆ la riattivazione di uno stabilimento chiuso o che sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquisito.

Non risultano agevolabili gli investimenti relativi ad immobili, beni immateriali (brevetti, ecc.), veicoli.

Il limite massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è quantificato in:

- * 3 milioni di euro per le piccole imprese
- * 10 milioni per le medie imprese
- * 15 milioni per le grandi imprese

Per gli investimenti effettuati mediante **contratti di locazione finanziaria**, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni, ed è necessario che il contratto contenga l'obbligo di riscatto

• CONDIZIONI

- 1) rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- 2) corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

• AGEVOLAZIONI

La **misura dell'agevolazione (*credito d'imposta*)**, differenziata in relazione alle dimensioni aziendali è:

- ◆ 45% per le piccole imprese
- ◆ 35% per le medie imprese
- ◆ 25% per le grandi imprese.



• ADEMPIMENTI e

• MODALITA' DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA - Procedura

I beneficiari dovranno presentare all'Agenzia delle Entrate una apposita comunicazione, ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante F24. La compensazione potrà essere fruita a decorrere dal periodo di imposta in cui è stato effettuato l'investimento, ovvero dal 5° giorno successivo dall'evasione della suddetta "comunicazione"

*Il credito d'imposta **concorre** alla formazione del reddito nonché della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive*

• ULTERIORI BENEFICI

- Il credito d'imposta è **cumulabile** con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto (*esempio: credito imposta investimenti Innovativo 4.0*)

• DECADENZE

Sono previste delle ipotesi in cui il credito d'imposta è ridotto in caso di mancato funzionamento degli impianti agevolati. In particolare, il credito d'imposta è rideterminato, escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione, laddove:

- ◆ i beni non entrano in funzione entro 2 anni dal loro acquisto/ultimazione
- ◆ i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o destinati ad altre strutture produttive entro il 5 anno successivo a quello nel quale sono entrati in funzione

Pertanto, se avete in programma investimenti, è opportuno valutare la proroga concessa per l'anno 2023.

Si ricorda, altresì, l'opportunità di poter raggiungere il maggior credito eventualmente cumulato con il credito "Investimenti Innovativi 4.0" (rif. Ns Circolare informativa del 5/10/2022 reperibile sul nostro sito di studio)

Ritenendoci a Vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.